

Prezzo di Abbonamento

Tasse di Malcontento	10 lire
spese di	11 lire
trimestre	6 lire
anno	10 lire
Entro il anno	10 lire
domestico	17 lire
trimestrale	9 lire
Le associazioni non chiedono al	10 lire
Intendente ricevono.	10 lire
Una legge in tutta il Regno consente	10 lire

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale o, in via dei Giorgi, N. 28, Udine.

LA LEGA CATTOLICA
DELL'INSEGNAMENTO

(Continua, vedi n. 189)

Il S. P. Pio IX toccò il vero punto, quando nella sua lettera or or citata da signò la "Legg dell'insegnamento come uscita dalla venefiche fonti della Massoneria. Quest'empia società non dissimile, anzi professa altamente, di volere sparsa dappertutto la verità Loco, che per lei signifia scienza umana escludendo ogni rivelazione o quindi la religione cristiana. Il Fr. Macé non fece altro che costituirsi capace di colesti imprese massoniche e fondatore di una Lega, operante al colorimento di quel disegno con tanto maggiore efficacia, quanto era maggiore l'unità d'azione diretta ad un determinato scopo. Prima di lui, fin dal 1842, nella Loggia massonica del Lavoro a Bruxelles ci erano gestite la formulazione di una lega di massoni privati laici e massoni, allo scopo di sottrarre all'istruzione primaria all'influenza del Clero cattolico. Nel 1846 un altro congresso massonico nella stessa città deliberava: « doversi tenderà all'organizzazione di un insegnamento pubblico e tutti i gradi sotto l'esclusiva direzione dell'autorità civile, respingendo l'intervento dei ministri dei culti ». Per correggere il rischimento di questo disegno si struttò nel 1855 la "Legg dell'insegnamento". Quando il Fr. Macé si fu determinato a introdurla in Francia, il "Mondo Massonico", periodico principale della setta, se ne fece testo encyclopédie e battitore presso i suoi, come fu in Roma la "Rivista della Frammassoneria italiana" in pro della Lega per l'istruzione del popolo, fondata in quella città. Il Macé in vero dice, finché gli mise conto, negò che la sua Lega avesse che fare colla Massoneria, e intanto nel segreto delle agenzie fraterne beveva "All'entrata di tutti i massoni nella Lega: poiché qui vi si compie il loro lavoro. All'entrata di tutti i membri della Lega nella Massoneria; poiché qui vi sono i loro sostegni naturali, qui la forza che decupperà la loro azione: Al trionfo della Luce, e questo è il cattolicesimo".

Intanto la Legg dell'Insegnamento, liberata in Francia da ogni ribano ritaggio, proseguì alla scoperta il suo cammino. I membri più coscienti di quella società, piccanzini il diserto che negava persino il suo favore ai partigiani aperti dell'istruzione laica, impadronitosi della pubblica cosa, garognano nelli' esercitare contro la Chiesa e il suo insegnamento la più tirannica persecuzione. Il Fr. Ferry, membro della Lega, sopravviveva tra i bientissimi collegi dei religiosi, i cui allievi riportavano sempre nei pubblici esami la palma sugli allievi degli istituti laicali, e il Fr. Macé si congratulava con lui della felice iniziativa che ha preso. Il Fr. Tirard, membro del Comitato d'onore della Lega e ministro

della Repubblica, predica la massima che « i padri debbono astenersi dall'insegnare qualunque religione ai loro figliuoli, finché questi non siano arrivati all'età perfetta della ragione ». Il Waddington, il Marion, il Barodat e molti altri, tutti fratelli massoni e tutti membri della Lega, immaginando senza posa nuovi disegni di leggi per l'ordinamento dell'istruzione gratuita, obbligatoria e laica, e volti dire antieristica e ultimo dei quali il Fr. Paul Bert, assistito da una commissione di 22 membri, quotidiani dei quali assicurati alla Lega, compone quel codice di 111 articoli, capolavoro di empietà e di tirannia giulianesca, che chiudendo ogni via alla libertà religiosa, impone ad una nazione cristiana di educare i suoi figliuoli nell'apostasia e nell'incrudelità.

Simile al descritto, conformemente alle circostanze che non sono dappertutto del pari favorevoli, è il procedere della Lega nel Belgio, in Inghilterra, in Germania e negli Stati Uniti dell'America; dappertutto essa ha per iscopo ultimo l'esclusione della Chiesa dall'insegnamento, l'abolizione dell'istruzione religiosa, e la tirannica impostazione, per parte dello Stato, di un insegnamento e di una educazione senza Dio. Il S. P. Leone XIII ha messo in evidenza con infocate parole la satanica perversità di questo disegno, e i Vescovi e il S. P. Pio IX non s'ingannarono, quando lo attribuirono a coste Lega, grantito ipocrita altrettanto scellerata.

L'esclusione legale della Chiesa e di ogni concezione cristiana dall'insegnamento, è uno degli intendimenti propri della Massoneria, ed essa vi si conforma dovunque che lo è concesso, eziando là dove la Legg dell'insegnamento per avventura non esiste. Il perché quando i membri della lega, avuto in mano le redini di uno Stato, vi stabiliscono la guerra legale contro l'insegnamento cristiano, essi operano così più presto come massoni che come addetti a quella particolare società; il cui proprio oggetto è di antivenire colla privata operosità all'efficacia delle leggi antieristiche, non ancora esistenti, e di agevolarne, dove esistono, la pratica applicazione. Or questo della privata operosità è appunto il campo, sul quale i entuziasti italiani si troveranno

ben presto a fronte della Lega, e inseguimento antieristico, e già vi si trovano in più d'una delle nostre città. L'invasione è già cominciata, né vi è più tempo di stare a bada. Per la buona ventura l'esempio di altri paesi ci dà a conoscere per inciso, quali saranno ad ora di ora le atti dei nostri nemici, affinché possiamo prevenire tutte le mosse, e in quanta terribilità la Lega sia per saltare in breve giro, e noi, affinché i cittadini italiani non pensino di poterle far testa se non si uniscono contro lei in una legge altrettanto stratta ed attiva.

Osserviamo qui da prima, come particolarità utile a notarsi, che la Lega da principio non ebbe nulla propriamente detto di governo e di azione, ma solo una spontanea corrispondenza con un centro comune e concordia della stessa professioe di difendere le cognizioni di Dio nella società, e la chiesa della città, in ogni domenica (sabato) si formava un gruppo perfettamente indipendente dai gruppi delle altre città e comuni. Era questo un provvidenziale oportunitas alla sollecita diffusione della Lega: che di regola generali aveva titoli di associazioni. Il loro cresceva via via con le difficoltà del caotico, dovendo un incontrameto meno che moderato le interessa, e le fu istituito. Si dice caso straordinario che un aderente della Lega, che trovandosi compagni, lavorasse da solo su due ville e in un villaggio, cioè alla contrada, con centri diversi se non su quella di utilizzare ad un qualche di esso la propria operosità e brilla dilettanza. E non vero era più tardi tutti i gruppi e circoli della Francia furono concentrati nel Circolo di Parigi, ma, con dipendenza discreta, indebolito dal vantaggio dei subsidii che ne ricevono, e consistente in poco altro che nell'obbligo d'inviare ogni anno a quel circolo un socio dei loro lavori.

Abbandonata al gusto di ciascun individuo e alla determinazione di ciascun gruppo si similmente la scelta dei mezzi con che promuovere la diffusione dell'istruzione. Ma uno dei primi fu ed è l'Istituzione di Biblioteche popolari. Queste sono composte di ogni maniera di libri. Ve n'ha a ballo studio di buoni. Si escludono, scriveva uno dei loro bibliotecari, solo i libri notoriamente immoral e scandalosi. »

Tuttavia le vele della Piccola Amelia sono affatto nere, queste invece sono bianche di nere. E che vuol dir ciò? Le donne si compiaccion di mutar spesso il loro abbigliamento, e il grazioso legno non potrà avere la stessa fastasia?

Al di là del *jeugt* non si sorgeva che una forma vagga e nereggiante che si sarebbe potuto prendere a prima vista per un uccello di mare; ma ben guardando poi lo si riconosceva per un naviglio. Era lo *Shildpadde*.

Osserviamo al volo d'occhio, la stretta isola di Thore. A piedi della collina che si innalza nel centro scorgiamo la casa bianca di Niels Nielsen, il solo abitatore dell'isola.

Greggi di pecore pascolano tranquillamente la magra erba cresciuta in quelle terre sabbiose. Quegli animali appartengono a coloni che hanno ottenuto dai baroni di Svendborg il diritto di pastura dell'isola.

Mads Nielsen è un compagno, che noi conosciamo tosto per il suo amico Haas Petersen, stanco in piedi dinanzi alla casa; il lor vestito è quello dei pescatori della costa: enormi stivali coprono loro le gambe, e in capo hanno grandi berretti di pelle di volpe.

A quale scopo quei due uomini stanno là evidentemente in osservazione ad un'ora così mattutina, giacchè non sono ancora le ore del matino? Che significa quel drappello sospirato innalzato sulla sommità della casa? Non può essere reduto da Svendborg perchè la collina a cui è addossata la casa di Mads ne nega la vista, e noi possiamo argomentare ch'ei non abbia alcuna voglia che quel segnale sia dato da ciò.

(Continua)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

Il corsaro del Baltico

(Dalle pagine)

Quanto al nuovo proprietario, gli abitanti di Svendborg, dopo quattro anni non separò sul conto nulla più del primo giorno. Egli assai di rado si fermava più di due settimane di seguito alla tomba del re, e passava almeno otto o nove mesi dell'anno nei suoi viaggi lontani. Quando era nelle valli non scendeva quasi mai il colle del dietro di terra, ma bensì dalla parte di mare, e là montando in barca con Nielsen, faceva con lui delle escursioni sul Baltico. Più d'una volta in questa gita rimaneva fuori di casa uno o due giorni, ciò che era soggetto di viva inquietudine per la signora Vinterdalén. Il capitano amava, con tutto l'affetto, sua moglie e il figliuolotto. Del suo matrimonio si narrava una storia romanesca, ma verissima.

Amelia Orvig era figlia unica di un ufficiale danese, il colonnello Orvig, che fu vittima al bombardamento di Copenaghen nel 1807. La vedova di lui, dopo la morte del marito, ritornò ad Amburgo sua città natale, ove i suoi parenti ebbero ben presto il dolore di perderla. La signora Lorekonsør sua sorella, che era vedova e senza figli, adottò l'orfanella e adempì scrupolosamente i doveri che s'era assunti. Amelia Orvig ebbe una bella e buona fanciulla. Aveva vent'anni, quando un di fu invitata ad una

giata di piacere sull'Elba nel piccolo yacht di un ricco negoziante di Amburgo. Ma mentre il yacht si avvicinava a Glückstadt un forte colpo di vento fe' capovolgere la barca a cinquanta metri dalla riva dell'Elbe. Testimoni di questa catastrofe un giovane si slanciò nel fiume e giunse a nuoto fino alla barca nel momento in cui questa si sommersse tra le grida strazianti delle vittime infelici. Egli, afferò per capelli una giovinetta e la trasse semiammorta alla sponda. Amelia Orvig sola sopravvisse della lieta compagnia, e chi l'aveva salvato fu il capitano Vinterdalén.

Poco tempo appresso Amelia divenne moglie del capitano. Due anni dopo, essi lasciarono Amburgo e vennero a stabilirsi alla tomba del re. Il piccolo Guglielmo aveva allora un anno. La signora Lorekonsør li accompagnò, ma poco dopo morì.

La signora Vinterdalén conduceva una vita ritiratissima. Prime di tutto la casa in cui ella stava era lontana dalla città, e poi la mostrava di curarsi assai poco del mondo. Gli abitanti di Svendborg si meravigliavano di questa ritiratezza, e non facevano molte commenti. Gli uni la attribuivano ad orgoglio, gli altri ad una timidezza eccessiva; altri alla sua ignoranza degli usi del mondo. Non mancava chi diceva ch'ella così facesse per obbedire agli ordini di suo marito. E tuttavia le poche persone che conoscevano la signora Vinterdalén assicuravano che era una donna gentilissima e nulla affatto fredda e altezzosa.

La moglie del giudice di Svendborg ne faceva i più grandi elogi. L'opinione di una donna così rispettabile fu di gran peso e si capì ben presto che era ben meritata. Di fatti si sapeva che la signora della tomba del re occupava i suoi momenti di riposo nel cucir vesti per i poveri e nel distribuir

frequentemente denaro e viveri ai bisognosi. Ella faceva il bene con vero spirito di carità, nascondendo le sue limosine; ma non c'era in paese miseria che da lei non avesse sollecito. Era forse da meravigliarsi che una tal donna preferisse la calma del suo delizioso ritiro al rumore del mondo?

Era la moglie del giudice che aveva parlato alla signora del giovane pittore del castello di Svendborg, le aveva tanto raccomandato il povero artista, che la signora volle conoscerlo e trovò modo di soccorrerlo senza che l'amor proprio del pittore potesse restare offeso. Ben presto la stima e la riconoscenza acquisirono in Bertel il rispetto per la sua nobile protettrice. Egli provava la più grande ammirazione per quell'anima così bella che aveva tanta sollecitudine per il bene di quelli che la stavano intorno.

Quando Bertel Roosing a il fanciullo giunse a piedi dalla collina Guglielmo si pose a salire rapidamente gridando in tuono di gioia: « Ecco il signor Roosing. »

E nel momento in cui Bertel entrava nel verde viale che metteva alla villa, si trovò in faccia alla signora di Vinterdalén, che avendo udita la voce di suo figlio, era corsa per ricevere l'artista.

VIII.

IL CAPITANO VINTERDALEN
ALLA VILLA.

Quattro giorni dopo la morte di Jørgen Nielsen, in sul levar del sole un piccolo naviglio danese stava in panno a due miglia dalla spiaggia di fronte alle due isole che, come abbiam detto, si trovano all'imbarcadero della baia di Svendborg. Il naviglio aveva gli attrezzi di un *jeugt* e rassomigliava assai alla Piccola Amelia.

Bon inteso che tali non sono, a giudizio della Lega, le opere di Voltaire, di Quintet di Victor Hugo, di Rousseau, di Georges Sand ed altri della stessa riforma, che la Lega offre al pubblico e che il *Mondo Massonico* annuncia con piacere essere i più avvidamente letti. Di cotali biblioteche la Lega ne ha fondato in Francia da 640, oltre a 195 per militari e 71 per gli istitutori.

Il secondo mezzo di apostolato sono le *Conferenze*, nelle quali davanti a un uditorio or più o meno scinto, ora composto di cittadini, ora di campagnoli, ora di operai, si trattano da professori delle varie discipline, argomenti scientifici, illustrati talora per maggior allietamento, con espedienti e con quadri proiettati a luce elettrica; ovvero questioni sociali, storiche, economiche, antropologiche. Il concorso vi è così grande che la Lega nel suo più recente congresso ha stabilito che si moltiplichino a potere le conferenze nelle città e nelle campagne, così si dia opera di formare un corpo di conferenzieri, incaricati di percorrere la Francia e diffondere così le idee sostenute dalla Lega. Ma ancor senza ciò, sono abbastanza numerosi gli scienziati, specie i professori delle università e delle Scuole pubbliche, i quali alla fatica delle ordinarie lezioni aggiungono (e non di rado poco coscientemente sostituiscono) quella del tenore siffatta conferenza. Ebbene la Lega ebbe bisogno di coprirsi col' ipocrisia, appena mai si udiva in quelle conferenze cosa che avversasse apertamente i principi cristiani, ma vi si esaltavano i principi, i meriti, gli eroi della moderna società e della scienza moderna, lasciando nell'oscurità o mettendo in spregio i meriti dell'antica, saggia cristiana: e ove ciò non si facesse, era già gran guadagno d'abilitare il pubblico ad onorare e ad amare come maestri coloro che conoscava n'altro che ostili, e vedea quiivi indifferenti ad ogni credenza.

Seguono in terzo luogo le *Scuole laiche* istituto della Lega, che si contano in Francia fino al numero di 1903: benchè in questo governo ve ne abbia poi poche da fare, soprattutto a Religiosi e Religiose per opera dei Consigli Comunali ai quali devoti. Pur nondimeno essa ne istituti parrocchiali raccolgono i fondi perciò necessari per mezzo di sussidazioni, e in ispecie istituendo, ad empia imitazione del Denaro di S. Pietro, il Denaro delle Scuole laiche. Nel Belgio costesta istituzio fruttò alla Lega, nel 1879, franchi 240,000, raccolti solo per soldo, e in Francia non v'è luogo dove non s'accatti per medesime fine o non si rechi in comune il prodotto; salve le sottrazioni che sovente si scoprono avervi fatto i massoni della Società.

Tali sono le precipue industrie usate dalla Lega dell'insegnamento per la effettuazione dei suoi disegni, così in Francia come negli altri paesi, dove flourisce per numero e per attività. Le medesime industrie ella si dispone a usare ancor fra noi, e lo farebbe indubbiamente col medesimo successo, se i cattolici italiani non si risolvessero ad opporre una gagliarda e ben intesa resistenza. E primieramente l'autorevole condanna pronunciata dal Santo Padre Pio IX contro costesta opera massonica, e l'evidenza dei fatti, che ne convince dall'on canto l'ipocrisia, dall'altro l'introspezione empida, deve almeno ispirare ad ogni cattolico la risoluzione di non aver che fare né con lei né col suo labore. Non s'aspetti essa da noi né un soldo per le sue scuole né un libro per le sue biblioteche: sarebbe un orrore so a spese e colle offerte dei cattolici sorgessero istituzioni, ordinate a schiantar la fede dai cuori del nostro popolo e della nostra gioventù. Ora è certo che senza il danaro dei cattolici costoro faranno poca strada, ridotti a mendicare dai liberali e dai massoni, presso ai quali non istesso mai di casa la liberalità. Ma un delitto vie più orrendo sarebbe quello dei cattolici se conseguissero i loro figliuoli alle sonole di una Lega che ha per scopo di prepararli, se non anche sospingerli, all'apostasia: ciò anzi neppur gli additi, se l'anima nobilità di sentimento cristiano, si degenerando di assistere a conferenze istituite in nome di una società così dogua della nostra avversione. Non ciò solo tali conferenze avranno fallito il loro scopo, che è di stringere intorno alla Lega non già coloro che sono imbevuti dei suoi principi, ma quelli che ne sono tuttavia innamorati e che essa intendere di gabbare colla sua fina neutralità. Astensione, ripulsa e disdegno per tutto ciò che spetta alla Lega, per le sue scuole, per le sue conferenze, per le sue bibliote-

che, per qualunque sia istituzione; questa è la prima forma di resistenza che da sola basterebbe a sgominare i piani di quell'empia congiura: resistenza a cui nessuno può riuscire, poichè si riduce a non dare neppur indirettamente la mano ai nemici del Cristianesimo.

(Continua).

Francesi e tedeschi

Il grave incidente sorto a Parigi fra la Lega dei patrioti francesi e la Società di ginnastica tedesca, a proposito di una festa che quest'ultima doveva tenere, che si credeva chiuso con soddisfazione di ambe le parti in seguito al colloquio avuto dal primo segretario dell'ambasciata germanica col prefetto di polizia, ha suscitato nuovamente una brutta plega.

Il proprietario del caffè della Rue Saint Marc, affilato alla società di ginnastica tedesca, licenziò improvvisamente questa Società, che non poté tenere il progettato banchetto.

Il banchetto fu, invece, tenuto dalla Lega dei patrioti francesi, nella stessa sala dei tedeschi, dove fu lasciato tutto l'anteriore mobiglio coi busti di Schiller e di Goethe.

Il poeta Dideridge tenne un discorso vivace.

La bravata, dice un dispaccio da Parigi, produceva in generale assai cattiva impressione. Tutta la stampa, tranne i giornali gombettisti e qualche giornale radicale, tacca o disapprova la cosa.

I tedeschi della colonia sono indignatissimi. D'altra parte i giornali tedeschi che si occupano dell'incidente producono in Francia una irritazione grandissima.

La guerra egiziana

Oggi, pochissime notizie sulle operazioni militari in Egitto. E la ragione dovrebbe essere questa: « Wolseley — dice un dispaccio — diede due giorni di riposo alle truppe. »

Ecco intanto alcune importantissime informazioni che togliamo dai dispacci ai giornali stranieri:

« Il generale Wolseley si impegnò di aver finito ogni cosa per il 15 settembre. Per mantenere questo impegno, egli deve dare quattro battaglie. »

La prima a Tel-el-Kebir, la seconda alle porte di Cairo, la terza al cosiddetto Barrage e la quarta infine a Kafir-Dwar. L'Egitto non può essere sottomesso che a questo prezzo; e Arabi non deporrà le armi, se non quando vedrà cadere in mano dei nemici l'ultima trincea. »

Le notizie relative ai conflitti fra soldati turchi e greci alla frontiera greco-ellenica, senza mancare di una certa gravità, non sono però considerate nel mondo diplomatico come tali da poter produrre una guerra fra i due paesi. Tante le potenze si sono affrettate a mandare tanto a Costantinopoli quanto ad Atene consigli di moderazione, ed il governo ellenico in ispecie è stato in termini assai chiari avvertito dei pericoli ai quali esso si esponesse qualora si facesse provocatore di ostilità contro la Turchia.

IL VIAGGIO DELL'IMPERATORE D'AUSTRIA A TRIESTE

Giusta partecipazione ufficiale fatta dal vice-presidente della legazione per il Litorale Illirio alla Camera di commercio in Trieste, l'imperatore Francesco Giuseppe, l'imperatrice ed il principe ereditario colà sposa, principessa Stefania si recherà in quella città al 17 del corrente mese di settembre e vi si soffermeranno nei successivi giorni 18 e 19. Tale notizia fu accolta dalla Camera suddetta con grida di applauso e con battimenti.

Nella medesima seduta — che fu al 25 agosto — la detta Camera accolse senza discussione e ad unanimità la proposta del suo presidente di rassegnare all'imperatore nella ricorrenza del 600 anniversario della dedizione di Trieste alla Casa d'Austria e della sua incorporazione alla monarchia austriaca, un indirizzo di devozione e di omaggio. Preso quindi in esame i progetti delle feste ed illuminazione da fare du-

rante la presenza dei monarchi. Si preparano dimostrazioni imponenti. Gli sloveni del suburbio e del territorio hanno già steso il loro programma: fuochi sui monti, illuminazione dei villaggi e delle alture, imbardieramenti, uffici diversi solenni, tiri al bersaglio, musiche, lotteria di beneficenza ecc.

Ecco l'itinerario che terrà l'imperatore.

Partendo da Klagenfurt per Tarvis il giorno 11 settembre arriverà a Fittach, vi pernotterà, e il 12 proseguirà per Caporetto a Gorizia. Il 13 si fermerà a Gorizia e il 14 partirà per Pola con sosta a Pisino. Il 15 e 16 resterà a Pola e il 17 si recherà per la via di mare a Miramare.

Anche a Gorizia si preparano grandi feste. L'imperatore arriverà a Gorizia alle 9 p. del giorno 12 e prenderà stanza nel palazzo del Capitanato. Il 13 avrà luogo l'ispezione delle truppe, il ricevimento delle autorità e deputati.

Il Senator L. Zini e il monumento a Garibaldi

A Modena è accaduto un bel caso, che dedichiamo a certi facoltosi, che non mancano anche fra noi.

Il senatore Luigi Zini, Presidente del Consiglio provinciale di Modena, non ha voluto dare il voto alla proposta di corso per un monumento a Garibaldi. Meritano di essere riportati le sue parole:

« Il Consiglio può credere che io non mi propongo di avvolgere una tesi, ma di dare ragione della mia non astensione del voto. Potrei, dirà qualcuno, astenersi — ma nella mia condizione speciale, il Consiglio nella sua benevolenza vorrà consentirmi; io non posso dissimulare oggi nella comodità di una astensione, i principi che ho sempre propugnati in questo argomento, come Magistrato governativo, come Consigliere di Stato, come Parlamentare, come Pubblicista. Prima, ancora, della legge del 14 giugno 1874 io ho sempre, e credo con ragione sostenuto, che nello spirito della legge organica, se non nella lettera, erano interdetti agli Enti morali amministrativi due cose: le manifestazioni politiche, o le spese, che non hanno rapporto coll'ufficio, con l'azione che la legge ha attribuito a questi organi dello stato, che sono la Provincia e il Comune. »

« Intendo il sentimento che spinge facilmente a queste manifestazioni; intendo, o uomo il patriottismo; ma sopra quello, vorrei la legge. »

« So ancora che il fatto è venuto in contrario, quasi a costituire un diritto di osservanza. Ma, davanti alla legge scritta, cento anni di fatti non raggiungano un minuto di diritto. »

« E dico diritto scritto — perchè non è più quistione dello spirito della legge organica, né della giurisprudenza che lo ha consacrato; ma della legge 14 giugno 1874 che all'art. 2 proibisce tassativamente, recaisamente tutte le spese facoltative, che non hanno per ragione servizi o utilità della Provincia o del Comune. »

« Sono a dire, che non siamo nel caso. Ammetto che la Provincia possa deliberare una lapide commemorativa, per adornamento del Palazzo Provinciale, e che applichi questa spesa ad una commemorazione storica; ma non posso ammettere che essa destini una somma per una manifestazione di sentimento politico, quale sia l'oggetto specifico. »

« Avendo sempre, come diceva, sostenuto questo principio, e trovandomi di fronte ad una legge scritta, che lo consente; io, pur riconoscendo che nel fatto quella legge è sovente sorpassata, sono costretto ad astenermi da qualunque deliberazione, che in mio avviso costituisce una violazione della legge. Il Consiglio non crede che io voglia erigermi a censoro, e riprocuratore, e magistrato — io, no, io voglio, io dovo essere semplicemente logico, e conseguente non me stesso. Il Consiglio cortese mi darà venti. »

Queste parole saranno ben lette da quei grandi patrioti che si salmanano a fare i generosi coi denari altrui.

Intanto dicono che a Modena, oltre allo Zini, voteranno contro il monumento i consiglieri Bontiveglio, Taccoli, Sandonai, Raisini, Montanari e perfino Sacerdoti (ebro).

Governo e Parlamento

L'abolizione del corso forzoso

La Voci della Verità scrive:

« Ciò che noi affermammo altre volte si può dire siasi verificato; l'abolizione cioè del corso forzoso sarà per ora sospesa, suspendo di certo che per altri otto mesi non si emetterà neppur una moneta d'oro. Inoltre si trovano anche molte difficoltà per avere i rimanenti milioni dell'imprestito che non giungeranno tanto presto. »

Queste notizie trovano conferma in un dispaccio da Roma alla *Gazzetta Piemontese* che dice:

La ripresa dei pagamenti in metallo non avrà certamente luogo prima dell'aprile prossimo.

Finora nulla si è stabilito a questo proposito.

L'epoca della ripresa dipenderà dalle condizioni politiche ed economiche generali. Essa verrà determinata di accordo colla Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso.

Notizie diverse

Il ministro Mancini per vendicarsi dei solenni biaschi subiti e che sta subendo nella politica estera, ha voluto rivolgersi al governo Svizzero per i fatti di Stressa. Or si assicura che quel governo, pur dimostrando rincrescimento per l'accaduto, abbia fatto conoscere all'on. Mancini, che la versione data dalla stampa liberale d'Italia è affatto opposta al vero. Ha capito, onorevole Ministro?

— La Commissione per libri di testo si è divisa in tre sottocommissioni, una per l'esame dei libri destinati alle scuole elementari, l'altra per quelli da sfoderarsi nelle scuole tecniche e la terza finalmente per libri da prescriversi nei ginnasi e nei licei.

— Il Bersagliere conferma che l'on. Nicotera andrà il giorno 10 settembre a Salerno, per tenere colà un discorso.

— Il ministero delle finanze ha diramato una circolare agli agenti per cercarne di scoprire i redditif finora sfuggiti alla ricerche mobile, raccomandando principalmente quelli provenienti dall'industria agricola, più facili ad occultarsi.

— Al ministero della guerra si preparano gli studi per modificare le leggi sul reclutamento dei sotto ufficiali, essendosi mostrate insufficienti anche quelle ultimamente votate.

— È smentita la notizia che siano partiti per la baia d'Assab ottocento campagnoli dell'alta Italia.

Nelle intenzioni del governo lo stabilimento di Assab non deve essere una colonia agricola, ma un semplice scalo commerciale. Può essere che in progresso di tempo si dia pure una certa importanza alla coltura o bonifica di terreni, ma ad ogni modo ciò sarà fatto sempre per iniziativa privata e non mai per iniziativa diretta del governo.

ITALIA

Ravenna — Martedì mattina al lever del sole fu assassinato con armi da fuoco e da taglio nella sua uccellanda allo quaglio certo Bernardi detto Rogata, vicino a Budrio di Cotignola, e poco distante dalla Villa Solieri in provincia di Ravenna.

Vuolsi che il Rogata, persona pregiudicata, fosse in intimi rapporti colà polizia; mentre non si sa spiegare come mai costui trovasi in carcere per furto commesso nel palazzo Bennoli in Cotignola, ed avendo di già denunciato i compagni, fosse messo con tanta sollecitudine in libertà.

Fatto sta, che i malviventi, credendo un confidente della polizia, gli hanno fatto la pelle.

— La stessa mattina fu assalito da tre mazanieri il signor Alessandro Cariani nella via di S. Pancrazio — distante da Russi due chilometri circa — e derubato di L. 1500.

Ancona — Anche le Marche felicemente inaugureranno l'opera dei Congressi Cattolici con una prima adunanza da tenersi in Ancona nei giorni 4 e 5 del prossimo settembre, sotto la presidenza onoraria di quel zeplentissimo Vescovo Monsignore Manara.

Ecco come in quella regione si è corrisposto al desiderio espresso dal Sommo Pontefice nel discorso che tenne ai pellegrini italiani il 16 ottobre dell'anno scorso.

Gli argomenti di cui si occuperà l'adunanza regionale sono:

Organizzazione dell'opera dei Congressi e Comitati cattolici nella regione Marchigiana; Istruzione ed Educazione; Stampa cattolica. Un bravo di cuore ai cattolici Marchigiani!

Urbino — Il Comitato promotore di un monumento a Raffaello Sanzio in Ur-

bino, ha deliberato, per la ricorrenza del centenario della nascita di Raffaello Sanzio di aprire un pubblico concorso per tale opera monumentale.

Questo considererà in una statua di Raffaello, eretta sopra un decoroso basamento, in cui potranno essere collocate, a scelta dell'artista, altre statue minori, bassorilievi ornamenti, ecc., allusivi al divino pittore. Le statue dovranno essere in marmo bianco di Carrara; per i bassorilievi e per le altre decorazioni è ammesso l'uso del bronzo.

Il monumento sorgerebbe sulla piazza maggiore di Urbino, dinanzi al palazzo ducale. La spesa complessiva non dovrà superare le lire ottantamila.

I bozzetti saranno fatti pervenire non più tardi del 28 febbraio 1883, alla segreteria della R. Accademia Raffaello di Urbino.

Bologna. — L'Unione scrive: Sapiamo che nei mercati delle nostre province vi è una grande ricerca di bastimenti per conto di fornitori che li spediscono all'armata inglese in Egitto. Giorni sono, alla fiera di Carpi, ne furono acquistati cento capi da un napoletano che li spedì immediatamente per la via di Brindisi ad Alessandria.

ESTERO

Russia

Si annuncia da Mosca che le escavazioni praticate nel Kremlin per la ricerca delle mini continuano senza interruzione. Essi hanno condotto alla scoperta di parecchie vie sotterranee a volta in muratura, delle quali non si sospettava l'esistenza e che conducono da un convento a diversi punti del Kremlin. Credesi che quelle vie risalgano all'epoca di Ivano il Terribile e stiano stato testimoni di spaventevoli supplizi a quell'epoca remota.

DIARIO SACRO

Sabato 2 settembre

S. Stefano re

Effemeridi storiche del Friuli
2 settembre 1728. — Viene in Friuli l'imperatore Carlo VI.

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'Amor filiale a Leone XIII in occasione del centenario di S. Francesco d'Assisi.

Parrocchia di Follett Umberto L. 10.19.

Mendicante ladro. M. D. di Aragona introdotto il 29 agosto, sotto il pretesto di mendicare, nella casa di B. S. vi traghava una giacca di stoffa del valore di lire 22 circa.

Il danneggiato accortosi in tempo del furto riuscì a ritraciare il ladro ed a riempierare la giacca, e, contento di questo risultato, si disposeva a tutto dimenticare.

Non fu dello stesso parere l'Autorità di P. S., la quale però informata del fatto, denunciò il furto ed il colpevole alla Regia Procura di Maggio.

Per appiccato incendio. Il tribunale di Rudolfswirth, con suo telegramma alla Direzione di polizia di Trieste, ricerca l'arresto di certo Antonio Boassich da Borgo di Scite, distretto di Gemona, di anni 40, e d'altro suo compagno, di cui non si conosce il nome, i quali sono accusati d'appiccato incendio.

Ragazza scomparsa. Virginia Zilli di Giuseppe, d'anni 14, dei casali di San Gottardo, si allontanò da quattro giorni dalla propria casa.

Per quanta indagine abbini fatte il di lei genitore, non fu ancora possibile conoscere il luogo ov'ella si è rifugiata.

I connotati della ragazza sono i seguenti: Capelli biondi, statuta alta; è vestita di rigatino ed è sprovvista di scarpe.

Il genitore dolente prega chi avesse qualche notizia della scomparsa ragazza a volergliela far sapere con tutta sollecitudine.

Furto, sequestro e denuncia. Fino dal 30 scorso luglio B. V. di Amaro traghava a P. O. dei Piani di Portie una catena di ferro del valore di L. 10.

Il B. V. cui dava pensiero il possesso di tale oggetto, si affrettò a farne la vendita a D. G. A.

Il danneggiato saputa la cosa si limitò

a recuperare la catena, ed aveva già posto in taiera l'accendito.

I Reali Garibaldi però non rimasero, quanto sembra, soddisfatti di un tale accomodamento, perché, sequestrata la catena presso il proprietario, denunciarono il B. V. come autore del furto, ed il D. G. A. come complice in tal reato.

Avviso di concorso. Il Municipio di Cavarzere ha pubblicato l'avviso di concorso ai seguenti posti:

Maestra elementare di classe seconda delle scuole del centro collo stipendio di lire 700;

Maestra della Scuola mista della Frazione di Ora Brianza con lo stipendio di L. 550 oltre l'alloggio.

Le istanze documentate dovranno essere prodotte al Municipio di Cavarzere entro il mese di settembre corr.

Asta di generi sequestrati a contrabbando. Nel giorno 8 p. v. settembre dalle 10 alle 12 ant. sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita di kil. 500 zucchero raffinato, e piccole partite di alcool, petrolio, furine, granoturco ed altri generi presi in contrabbando, alle condizioni tutte indicate nell'avviso d'asta esposto nel piano terreno dell'Intendenza o alla porta della Dogana.

Fornitura di legna. Il Municipio avverte che alle 10 a. m. del 9 settembre pross. avrà luogo presso l'Ufficio Municipale il primo incanto per l'appalto della fornitura, con ammazzinaggio nei luoghi di deposito indicati nel capitolo di chilogrammi 76,000 di legna da fuoco detta forte, perfettamente secca, tagliata almeno un anno fa.

Prezzo a base d'asta L. 1824; importo della cauzione per contratto L. 700; Deposito a garanzia dell'offerta L. 200; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 60. Scadenza dei pagamenti e termini per l'esecuzione della fornitura.

Il pagamento seguirà in un soi volta entro il 15 gennaio 1883.

Tutto lo legna dovranno essere consegnato entro la prima quindicina del mese di novembre.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 m. del 14 settembre 1882.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municip. (Sez. IV).

Liturgia sacra. Un breve del 28 luglio del nostro S. Padre, stabilisce, in fatto di sacra liturgia, le seguenti disposizioni che poi leggiamo dall'Univers:

« Lo festo di rito doppio minore non

verranno più trasferito ad altro giorno, eccezione fatta per quelle dei Dottori, i quali preseguiranno a godere di questo privilegio. Tranne questa eccezione, le feste inferiori al rito doppio maggiore, in caso d'impedimento liturgico in quell'anno, saranno oggetto di una commemorazione nei primi o secondi vespri e nelle lodi. Lo stesso Breve stabilisce per la Obesa universale col rito di doppio minore le feste di san Cirillo Alessandrio il 9 febbraio, di san Cirillo Gerusalemitano il 18 marzo, di san Giustino filosofo e martire il 14 aprile; di sant'Agostino di Canterbury il 28 maggio; di san Giacomo, vescovo di Polotsk e martire, il 14 novembre. Il calendario speciale del clero romano aggiungerà i seguenti uffizi di rito doppio minore di san Benedetto Giuseppe Labre il 16 aprile, san Giovanni Battista De Rossi il 30 maggio; il beato Urbano N. Papa il 10 agosto; il beato Giovanni Leonardo, confessore, il 11 ottobre, e san Leonardo di Portomaurizio il 17 dicembre.

Ruote di carta. I giornali annunciano che il governo tedesco ha acconsentito per i trei reali le ruote di carta fortemente compresse la cui resistenza è colossale.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

Agosto 31 1882.

Grani. È sempre bel tempo piovoso e con minuzia di pioggia anche il secondo mercato granario fa un po' scarso e di generi e d'affari.

Le notizie sulle campagne sono buone, con desiderandosi che alcuni giorni soleggiati e caldi per la completa maturazione delle uve e dei secondi raccolti; e per dar mano ad alcuni lavori campestri propri a

farsi nel mese di settembre. La gragnola caduta il 30 nei dintorni ha resto danni inconcludibili.

I vari prezzi praticati sono:

Frumento. L. 16.50, 17, 17.30, 17.50, 18.
Granoturco. L. 15.85, 16.25, 16.30, 16.50, 16.75, 17, 17.25, 17.50.

Segala. L. 11.30, 11.50, 11.60, 11.70.

In **Foraggi** e **Combustibili** due carri di Fieno uno di Paglia e null'altro.
(Vedi listino in quarta pagina).

Per difendere Alessandria non rimase che la brigata Hamley. Furono sbucati i marinai delle navi da guerra che sono nel porto a rinforzo della brigata Hamley.

Fu pubblicato un manifesto che invita i sudditi ottomani a presentare i loro reclami per i danni subiti in seguito al bombardamento ed al saccheggio.

I ministri egiziani pensano con questo misero di attirarsi le simpatie della popolazione indigena, fuggita in massa, la quale malgrado i tentativi fatti, non vuole assolutamente rientrare.

Berlino 31 — Una corrispondenza della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* considera come una disgrazia per l'Italia se Crispi ritornasse al potere.

Parigi 31 — I giornali gaibettisti commentano ironicamente le dichiarazioni fatte al corrispondente della *Neue Freie Presse*, dal presidente del Consiglio Duférre, il quale disse che la Francia non vuole né la Siria, né la Tripolitania, bastandole di aver occupato Tunisi.

Londra 31 — Si crede che sia stato ordinato a Dufferin di procrastinare la conclusione della convenzione anglo-turca, per avere le mani libere in caso di complicazioni nelle cose d'Oriente.

E' annunciata imminente una battaglia decisiva a Tel-el-Kebir.

Si afferma che alcuni casi di colera si sono verificati nelle truppe arrivate in Egitto dalle Indie.

Il duca Albany essendo colpito da una emorragia ribbe, si dispera di poterlo salvare.

Carlo Moro gerente responsabile

La nuova vittoria della Cromofriccina

A BOLOGNA

Nuova corona al merito del celebre dott. Pisano

Leggete i giornali tutti della Città di Bologna. In tutti quei giornali venne riportata una dichiarazione spontanea di un Sergente Furiere nel 3^o Reggimento di Artiglieria, appoggiata alla testimonianza (menteniamo) di tutto il reggimento medesimo convallando un portento della solanza, riapigliando la più grande lucida calvizia del mondo, che non fu mai vista da tutti gli specifici nazionali ed esteri che ne fecero per molti anni le prove. Leggete la Dichiarazione:

In omaggio alla verità devo tributare le merite lodi all'Illustre dott. Giacomo Pisano di Genova — inventore della Cromofriccina — in virtù della quale dopo 6 mesi di cura, ha potuto rilovare la mia capigliatura da molti anni perduta, non essente avessi già adoperato, invece sempre, diversi specifici nazionali ed esteri, desunti contro la Calvizie.

Di questo fatto meraviglioso, e quasi incredibile per la esistissima mia Calvizie di un tempo, possono essere testimoni tutti i miei superiori e camerati: fra i quali nomine i signori: Bonino, Michelotti sergente furiere; Cipriani Innocenzo sergente; Annunzio Vincenzo sergente; Artifone Giuseppe sergente; che presentano spesso le mie vittorie, desideranti dapprima la mia fiducia costante nel rimedio, ora convertiti; persino, pronti a testimoniare la meravigliosa efficacia della Cromofriccina.

Bologna 5 luglio 1882.

PONI VINCENZO

Sergente-furiere nel 3 regg. artigl.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *Il Cittadino Italiano*.

Ponata per la calvizie L. 4.00 — Liquida per la calvizie L. 4.00.

NUOVO ARRIVO della tanto decantata ACQUA MIRACOLOSA PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI, vendibile presso l'ufficio del nostro giornale a L. 1 la bottiglia; vedi annuncio in 4^a pagina.

Collegio "Giovanni da Udine" approvato con decreto dell'autorità ecclesiastica E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali appositamente costruiti in modo da rispondere a tutte le esigenze igieniche e didattiche, ha aperto col 1 agosto le iscrizioni per nuovo apprezzamento alle scuole elementari, tecniche e giuridiche.

L'esito brillantissimo degli esami finali di quest'anno è una prova della bontà dell'istruzione impartita.

La retta da pagarsi per l'intero anno, compresa la vacanza autunnale, è di L. 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore

Sac. Giovanni Dal Negro
Udine

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

PER LA STAGIONE ESTIVA

WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente **vino bianco - moscato**, di gusto gradevolissimo, igienico e spumante come lo **Champagne**. — Si può preparare con tutta facilità, non occorrendo recipienti speciali. — È pure una **bevanda molto economica**. Il litro non costando che 15 centesimi. — Facilita la digestione ed estingue la sete meglio che la birra e la gazeuse. — Parecchie Celebrità mediche ne hanno raccomandato l'uso alle persone che non possono sopportare le bevande troppo alcoliche.

La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 litri L. 3 (coll' istruzione per prepararlo).

Trovati vendibile all'ufficio annunzi del nostro giornale — Aggiungendo centesimi 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Notizia di Borsa

Venezia	31 agosto
Rendita 5 0% god	90,40
" 188-82 da L. 90,20 a L. 90,40	
" 5 0% god	90,40
1887 1 genz 23 da L. 88,03 a L. 88,23	
Razzi da venti	
Lire d'oro da L. 20,44 a L. 20,46	
Banconote aut.	
strade da 210,25 a 210,50	
Esterini austri.	
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75	
Milano 31 agosto	
Rendita Italiana 5 0% da 90,75	
Napoleoni d'oro 20,41	
Parigi 31 agosto	
Rendita francese 3 0% da 82,57	
" " " 5 0% da 110,15	
" " " italiana 5 0% da 88,95	
Simboli su Londra a via 25,21, —	
" " " sull'Italia 1,31	
Consolidati Inglesi 99,3,4	
Treasury 11,92	

Vienna	31 agosto
Mobiliare 91,90	
Lombardia 154,50	
Spagna	
Banca Nazionale 324	
Napoleoni d'oro 9,41	
Cambio su Parigi 46,95	
" " " su Londra 118,40	
Rend. avariazioni argento 77,30	

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

Udine	ore 0,37 ant. accl.
Trieste	ore 1,05 pom. om.
" "	ore 0,08 pom. id.
" "	ore 1,11 ant. misto
" "	ore 7,37 ant. diretta
da	ore 9,56 ant. om.
Venezia	ore 5,58 pom. accl.
" "	ore 8,26 pom. om.
" "	ore 2,31 ant. misto
" "	ore 4,66 ant. om.
" "	ore 9,10 ant. id.
" "	ore 4,16 pom. id.
Pontebba	ore 7,40 pom. id.
" "	ore 8,18 pom. diretta
Partenze	ore 7,04 ant. om.
Trieste	ore 6,04 pom. accl.
" "	ore 8,47 pom. om.
" "	ore 2,56 ant. misto
" "	ore 5,10 ant. om.
" "	ore 9,56 ant. accl.
Venezia	ore 4,45 pom. om.
" "	ore 8,26 pom. diretta
" "	ore 1,43 ant. misto
" "	ore 0,37 ant. om.
" "	ore 7,47 ant. diretta
Pontebba	ore 10,35 ant. om.
" "	ore 6,20 pom. id.
" "	ore 9,05 pom. id.

PERLA PENN SHARPENER
P. S. COHEN & C.
TEMPEA LAPIS
perfezionato
Macchinato in acciaio per temperare le matite. Vendesi alla Libreria del Patronato cent. 20.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato elmidato, tanto ricerchato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, ciechezza, obbligando però gli amici d'occhi a ricoveri. Quando più ad acque pure, presentate a inchiarla maravigliosamente la vista a tutti quelli che per le nostre applicazioni l'hanno indebolita.

Si usa negandone alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alba, e due o tre volte fra il giorno e la seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Udine - 1882. Tip. Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 agosto 1882	ore 9 ant.	ore 3 pomeriggio	ore 9 pomeriggio
Barometro ridotto 40° alto metri 116,01 sul livello del mare	752,7	752,4	752,6
Umidità relativa	56	48	66
Stato del Cielo	sereno	sereno	quasi sereno
Acqua cadente	calma	calma	calma
Vento direzione	0	0	0
Velocità chilometri	17,7	32,9	17,7
Termometro centigrado			
Temperatura massima	24,3	Temperatura minima	
minima	13,1	all'aperto	11,2

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura delle bocche e conservazione dei denti

preparata da SOTTOCASA profumata

FORNITORE BREVETTATO

dello

R.R. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIAZI

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la putridità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intossicando lo stomaco, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellenzissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antacorduttico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alto soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO

— aperti da Giugno a Settembre —

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Giudicione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestie, rapaciendrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, dolori, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte, in Brescia C. Borghetti, dai sig. Farmacisti e depositi annunziati.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOCASA Profumiere

FORNITORE BREVETTATO

dello

R.R. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIAZI

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1872

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favorito della alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessarie con tutto l'occorrente per scrivere, cancellacci, astuccio per penne, portapenne, matita.

Il necessarie è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 31 agosto 1882.

AL QUINTALE			
fuori dazio	con dazio		
da	a	da	a
FORAGGI			
dell'alta	1 q.	4,80	5,50
della bassa	1 q.	—	—
Paglia da foraggio	—	—	—
da fattiera	2,80	3,10	—
COMBUSTIBILI			
Legna d'ardere forte	1,94	1,90	2,20
dolce	5,70	5,00	6,30

AL QUINTALE
Frumento nuovo
Granoturco nuovo vecchio
Sogala nuova
Sorgoresto
Avena
Lupini
Fagioli di piatura alpigiani
Orzo brillato in pelo
Miglio
Lenti
Sarseno

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGLIE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria).

In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

In Gemona, presso il Far. sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutta la ricetta scritta di proprio segno del Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; affidando a smarrito aventi le competenti autorità Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che additamente è facilmente visitano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, col altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del su. Giuseppe, il quale, oltre non avere, alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, o non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con sussulta sangue pari, di farne menzione nei sedi anzianze, inducendo a farsene credere parente. Molte falsificazioni infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime delle società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e faticosi cedendo questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perché ognuno sia in guardia contro questi novelli usurpati (non potendoli differenziare qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro curioso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sia che datostabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

OLEOGRAFIE

PREZZI ECCEZIONALI

Gesù bambino che giace sopra in croce, cent. 28p. 21 L. 0,80 — Maria con Gesù e S. Giovanni a pozzo, cent. 28p. 21 L. 0,80 — Tre angeli vibranti, cent. 28p. 21 L. 0,80 — Nascita di Gesù Cristo, cent. 28p. 21 L. 0,80 — Gesù Crocifisso, cent. 45p. 21 L. 2,20 — S. Giuseppe circondato da angeli, cent. 45p. 21 L. 2,20 — Una visita al cimitero, cent. 44p. 31 L. 2,20 — SS. Cuori di Gesù cent. 75p. 55 L. 0,50 — SS. Cuori di Maria, cent. 75p. 55 L. 0,50 — S.S. Leone XIII, cent. 91,18p. 25 L. 1,20 — Maria, Gesù e S. Giovanni, cent. 44p. 31 L. 2,20 — Gesù l'Amico divino dell'infanzia, cent. 44p. 31 L. 2,20 — La sacra Famiglia, cent. 44p. 31 L. 2,20 — Gesù in grembo di Maria, cent. 46p. 34 L. 2,20 — Gesù bambino con globo in mano, cent. 46p. 34 L. 2,20 — S. Giovanni Battista, cent. 46p. 34 L. 2,20 — S. Luigi Gonzaga, cent. 35p. 27 L. 1,80 — Gesù bambino cogli strumenti della passione, cent. 35p. 27 L. 1,80 — Maria V. col Bambino, cent. 30p. 27 L. 1,80 — Il buon Pastore, cent. 27p. 37 L. 1,80 — Le quattro stagioni: quattro graziose oleografie, cent. 27p. 38 L. 1,80 ciascuna.

Deposito presso la Libreria del Patronato.

ALLA DROGHIERIA FRANCESCO MINISINI

CONSERVA DI LAMPONI (FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ

ENTRE